

# L'incendio è finto, ma l'esercitazione è vera

## *Ottima prova di efficienza di cinquanta pompieri del distretto*

**ARCO.** S'è svolta domenica mattina nei boschi di San Giovanni, sopra Arco, la manovra dei vigili del fuoco volontari del distretto di Riva: a mobilitarsi sono stati cinquanta pompieri (tra cui tre di sesso femminile), svegliati prima delle sette di mattina per rispondere alla chiamata d'emergenza. I primi a essere allertati e ad arrivare sul posto, per competenza territoriale, sono stati i vigili del corpo arcense, con una squadra subito attiva in un sopralluogo e nella prima opera di spegnimento dell'incendio boschivo inscenato (senza fumo né fiamme).

Dopodiché sono stati avvertiti gli altri corpi del distretto e sono stati fatti partire altri mezzi, giunti alla spicciolata data la diversa distanza delle varie caserme. Le più rapide a essere trasportate in corrispondenza dell'area interessata alla manovra sono state le minibot-



Domenica mattina i vigili del fuoco del distretto si sono precipitati nei boschi di S. Giovanni come se fossero divorati dal fuoco. Il finto allarme ha permesso una proficua esercitazione



ti, portate per proteggere le molte case lambite dal limite dell'incendio boschivo; nel frattempo sono state predi-

sposti una piazzola per l'elicottero e un vascone dal quale esso possa pescare l'acqua, un punto di pescaggio ri-

fornito grazie allo srotolamento di una manichetta da settanta millimetri lunga un chilometro e mezzo.

I volontari - coordinati dall'ispettore Niko Posenato, dal suo vice Denis Santoni e dal comandante di Arco Mi-

chele Alberti - hanno poi messo in piedi una catena di motopompe per riuscire a superare il forte dislivello che caratterizza la zona.

Alle 11.30, dopo aver spento fino all'ultimo i focolai, sotto la supervisione del personale della locale stazione forestale (anche grazie al sistema di telecomunicazioni Tetra, che facilita le cose sostituendo il telefono), i vigili sono riusciti a bonificare la zona. La manovra, quindi, è stata analizzata durante un "debriefing" a baita Cargoni: l'ispettore della stazione forestale di Riva Ezio Berteotti ha suggerito ai pompieri di muoversi nel bosco per non contaminare le zone di innesco o le tracce nel caso di incendio doloso e agevolare il lavoro di investigazione.

Al termine il gruppo alpino dei Nuvola di Arco ha preparato il pranzo per tutti alla casa della Sat di Baita Cargoni. (m.cass.)